

Coordinato da Valeria Lai

Agenzia Adiconsum - anno XIX - n. 39 - 22 giugno 2007

Stampato in proprio in giugno 2007

In questo numero:

**Caso Peppermint: Adiconsum
si costituisce in giudizio**

**Gas: i consumatori assicurati
fino al 2010**

| | |
|--------------------------|--|
| Privacy | - Caso Peppermint: Adiconsum si costituisce in giudizio |
| Energia | - Gas: i consumatori assicurati fino al 2010 |
| Telecomunicazioni | - Incontro Poste Italiane-Associazioni Consumatori - Il Cnu per la campagna usiamo bene la TV |
| Dai territoriali | - Adiconsum Latina e la società Acqualatina: la storia infinita... |

Caso Peppermint: Adiconsum si costituisce in giudizio

Prosegue l'impegno di Adiconsum per la tutela della privacy.

Il 18 giugno u.s., presso il Tribunale civile di Roma, sezione IX, Adiconsum si costituiva in giudizio nel procedimento Peppermint contro Wind fissato per il 19 giugno, a seguito del diniego di quest'ultima a rilasciare alla società gli indirizzi IP dei propri clienti internet. Contestualmente alla costituzione in giudizio, Adiconsum veniva a conoscenza di un accordo tra i legali di Peppermint e di Wind, con il quale quest'ultima dichiarava la propria volontà di comunicare alla Peppermint gli indirizzi fisici dei consumatori titolari di indirizzi. Nell'udienza del 19 giugno Wind e Peppermint avrebbero chiesto quindi la cessazione della materia del contendere.

Nel corso dell'udienza, il Giudice, dott.ssa Gabriella Muscolo, ha ritenuto valida la costituzione in giudizio dell'Adiconsum sulla questione di illegittimità costituzionale dell'art. 156 bis della Legge sul diritto d'autore.

L'avvocato Cristiano Iurilli, in qualità di responsabile del Centro giuridico Adiconsum, ha insistito sulla questione di illegittimità costituzionale dell'art. 156 bis della Legge sul diritto d'autore, contestando l'efficacia e la legittimità della transazione-rinuncia agli atti depositata in giudizio da Peppermint e Wind, perché non solo lede il diritto alla privacy, ma anche perché il procedimento non è stato notificato al Garante per la privacy.

Oltre all'illegittimità costituzionale, Adiconsum ha anche sollevato le seguenti obiezioni:

- la pregiudiziale comunitaria, pendendo già una causa simile presso la Corte di Giustizia europea;
- la rinuncia agli atti del giudizio tra Wind e Peppermint, a seguito di un atto di transazione privato, per il quale si può ipotizzare la violazione dei diritti della privacy.

Adiconsum, il Garante della Privacy e il Codacons, costituitisi anch'essi poi in giudizio hanno chiesto al giudice, pur ritenendo valida la transazione tra Wind e Peppermint, di proseguire il giudizio per arrivare ad una pronuncia sulla pregiudiziale comunitaria e sull'illegittimità costituzionale.

Il giudice ha rinviato l'udienza al 18 luglio, data in cui verrà discussa la causa Peppermint-Techland contro Tiscali.

Gas: i consumatori assicurati fino al 2010

Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che non solo ha mantenuto la copertura assicurativa a favore dei consumatori già in essere, ma l'ha integrata, dando mandato al Comitato Italiano Gas (CIG) di:

1. individuare condizioni migliorative quali, ad esempio, una maggiore tempestività dei risarcimenti, l'innalzamento dei massimali, la velocizzazione dei tempi per la denuncia dei sinistri;
2. effettuare periodiche campagne di divulgazione a beneficio dei clienti finali civili.

L'assicurazione prevede i seguenti importi massimali:

- per responsabilità civile verso terzi, un massimale di € 6.197.483 per ogni cliente finale e per ogni sinistro sia per danni a persone che a cose, anche se appartenenti a più persone;
- per incendio: un capitale di € 103.292 per evento e per immobili (o porzione degli stessi) di proprietà del cliente finale assicurato o in locazione; € 41.317 per evento e per cose mobili di proprietà del cliente finale assicurato;
- per infortuni, un capitale di € 129.114 per il caso di morte o invalidità permanente totale, che decresce proporzionalmente in caso di invalidità parziale.

Le amministrazioni condominiali e i consumatori singoli possono comunque stipulare volontariamente assicurazioni integrative (ad esempio per aumentare i massimali) rispetto all'assicurazione obbligatoria di base già disposta dall'Autorità e già compresa in tariffa (40 centesimi di euro l'anno).

TELECOMUNICAZIONI

Incontro Poste Italiane-Associazioni Consumatori

Si è svolto il 19 giugno scorso il secondo incontro annuale tra i vertici aziendali di Poste Italiane e i responsabili delle Associazioni Consumatori.

L'Ordine del giorno della riunione prevedeva:

l'esposizione dei flussi e delle modalità da seguire per una corretta importazione dei pacchi internazionali; la nuova organizzazione degli Uffici Postali, con particolare riguardo alla costituzione delle Zone di Servizio; le problematiche della sicurezza informatica e le misure anti-phishing e l'esposizione della metodologia di rilevamento ed i principali risultati della Qualità del recapito nel 2006.

Le Associazioni Consumatori, in riferimento alle criticità esistenti per le spedizioni di oggetti non ammessi, hanno proposto di dare la massima diffusione delle norme in vigore attraverso il sito internet. Sul fronte dei reclami hanno suggerito una maggiore formazione del personale del call-center e una maggiore tracciabilità delle spedizioni, grazie anche ad una più intensa collaborazione con gli operatori postali internazionali.

TELECOMUNICAZIONI

Il Cnu per la campagna usiamo bene la TV

Il Consiglio nazionale degli utenti, riunito a Roma presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, su proposta del Presidente Luca Borgomeo ha chiesto all'Agcom di intervenire presso il Ministero della Pubblica Istruzione perché si attivi nell'avviare la campagna "Usiamo bene la Tv".

Il Consiglio nazionale degli utenti, richiamando le delibere del 27 marzo e del 5 giugno 2006, con le quali sollecitava i Ministeri delle comunicazioni e della Pubblica Istruzione a dare attuazione all'art. 10, punto 9, della Legge 3 maggio 2004, n. 112, mentre rileva con soddisfazione che da parte del Ministero delle comunicazioni sono state avviate concrete e positive iniziative, come gli spot mandati in onda sui canali televisivi Rai, esprime viva preoccupazione per la scarsa disponibilità mostrata dal Ministero dell'Istruzione che, nei fatti, non ha in alcun modo predisposto significative e rilevanti iniziative per avviare la campagna "Usiamo bene la Tv".

A giudizio del Cnu tali ritardi rischiano di vanificare l'importante opportunità, prevista dalla Legge 2004, n. 112, di sviluppare anche nelle scuole una capillare campagna di educazione ai media e, in particolare, alle TV.

Pertanto il Cnu sollecita nuovamente il Ministero della Pubblica Istruzione all'attuazione del Decreto in particolare tutti quei punti, previsti dall'art.2, riguardanti la capillare campagna di educazione nelle scuole e investe nuovamente l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni perchè sostenga l'azione del Cnu, tendente a rendere realmente operativa la campagna "Usiamo bene la Tv".

(Fonte CNU)

DAI TERRITORIALI

Adiconsum Latina e la società Acqualatina: la storia infinita...

Rendiamo noto che la nostra sede di Latina nella persona del responsabile Angelo Carcasole, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Latina per comportamento illegittimo nella fatturazione dei consumi. L'iniziativa si è resa necessaria a seguito delle innumerevoli lamentele da parte dei titolari di regolare contratto di utenza per la seconda casa con la società Acqualatina, gestore del servizio idrico.

La lamentela riguarda l'indicazione di consumi stimati per un lungo periodo nonostante le varie comunicazioni dei vari utenti. L'Adiconsum di Latina ha verificato la non osservanza da parte della società Acqualatina degli art. 35 e 36 del regolamento del servizio idrico integrato che stabiliscono che *la rilevazione dei consumi presso l'utenza avviene direttamente da parte del gestore, almeno due volte l'anno prima e dopo il consumo di punta del periodo estivo e l'obbligo per il Gestore di effettuare il conguaglio almeno due volte l'anno addebitando o accreditando all'utente la differenza tra l'effettivo consumo e quello presunto addebitato con le fatture d'acconto o di anticipo. In caso di conguaglio negativo, l'utente potrà richiedere il rimborso solo nel caso in cui la somma sia superiore ad euro 80,00. diversamente, o in caso di mancata richiesta, l'importo verrà scalato dalle fatture successive.*

Acqualatina infatti trasmette continuamente fatture con l'indicazione di consumi stimati e non effettua le letture due volte l'anno.

Questo comportamento costringe l'utente a pagare per le fatture che continuamente arrivano e nonostante le contestazioni il problema si ripete; in alcuni casi si applicano, oltre alla mora per il ritardo nel pagamento di somme non dovute, le tariffe, agevolata e base, nonostante il contenimento del consumo sia entro i 110 metri cubi annui.

Inoltre la società, oltre a pretendere una quota fissa elevata e in contrasto con quanto stabilito nella sentenza del TAR di Latina n. 406/06, adotta il comportamento di richiedere una quantità di metri cubi di gran lunga superiore a quella cosiddetta storica e non rispondente a quella reale.

Adiconsum Latina sollecita la Procura, laddove ne sussistano i presupposti, ad aprire un'indagine penale a carico dei soggetti individuati come responsabili.

L'auspicio dell'Adiconsum di Latina e anche il nostro è che gli uffici preposti riescano a correggere tali illegittimità.

Valeria Lai

Direttore: Paolo Landi • **Direttore responsabile:** Francesco Guzzardi • **Comitato di redazione:** Angelo Motta, Fabio Picciolini • **Amministrazione:** Adiconsum, via Lancisi 25, 00161 - Roma • **Reg. Trib. Roma** n. 350 del 9.06.88 • **Iscriz. ROC** n. 1887 • **Sped. abb. post.** D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/2004) art. 1, comma 2, DCB Roma

ADESIONI E ABBONAMENTI

- **Adesione individuale:** euro 31,00 (15,00 per gli iscritti Cisl)
- **Abbonamento al settimanale "Adiconsum News" + mensili "Adifinanza"**, a cura del settore credito e risparmio, "Consumi & diritti", a cura del Centro giuridico Adiconsum e "Attorno al piatto", a cura del settore sicurezza degli alimenti e nutrizione: euro 25,00 (15,00 per gli iscritti Cisl)
- **Abbonamento al bimestrale "La guida del consumatore":** euro 25,00 (12,00 per gli iscritti Cisl)
- **Adesione + Abbonamento a "La guida del consumatore":** euro 43,00 (27,00 per gli iscritti Cisl)

I versamenti possono essere effettuati su c.c.p. 64675002 intestato ad Adiconsum